

# Il Contributo dei Ferraresi alla bonifica italiana l'IMPRESA DELL'AGRO PONTINO 1\_MOSTRA\_Sabaudia 1934, Grotte del Boldini, 2000

La mostra, ha offerto l'opportunità di conoscere una particolare parentesi della storia di Ferrara tra le due guerre, quella delle città nuove e della bonifica dell'Agro Pontino, storia che risulta culturalmente "rimossa" perchè associata all'infausto periodo del fascismo.

La mostra fu organizzata dal Comune di Ferrara su richiesta del prof. Mario Tieghi, Assessore alla Cultura del Comune di Sabaudia, non a caso di origini ferraresi, e ad essa seguì una pubblicazione con le ricercatrici Roberta Morelli e Stefania Sanna



## 2\_Da Littoria a Pomezia

Ministro dell'Agricoltura ROSSONI 1935-39



"Redimere" le paludi fino a portarle ad essere un modello di pianificazione esemplare tendente a riequilibrare i mali della metropoli industriale e i rischi politici delle grandi concentrazioni di proletariato urbano.

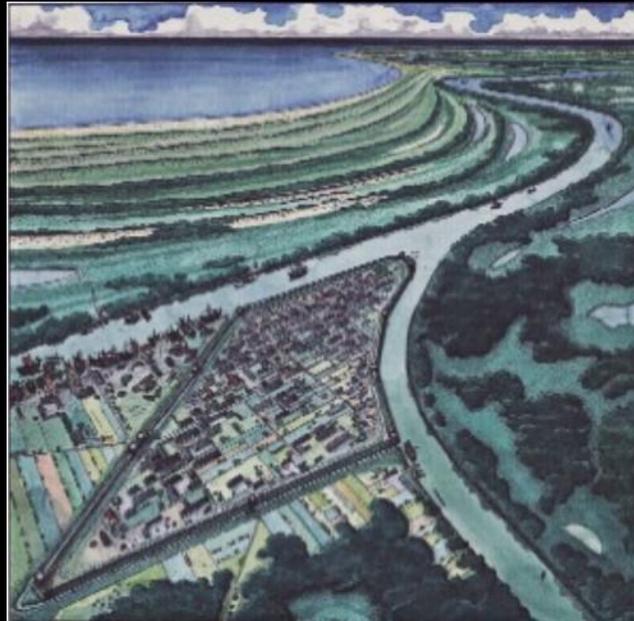
- Nel 1929 si attua una prima impostazione idraulica dei lavori ad opera dei consorzi di bonifica che si occuparono del prosciugamento delle paludi dell' Agro;
- il 1931 è data di inizio dei lavori di totale trasformazione fondiaria nota come "Bonifica Integrale" sotto le direttive dell'Opera Nazionale Combattenti;
- il 1939 è l'anno in cui, con la inaugurazione di Pomezia, l'opera di *redenzione* dell'Agro Pontino é considerata tecnicamente conclusa.
- Le "Città Nuove" erano Littoria, Sabaudia, Pontinia, Aprilia e Pomezia, realizzate ex-novo e innovative in campo urbanistico.
- Oggi, veri e propri "centri storici" moderni, con piazze e di palazzi pubblici che esprimono un'idea urbana al servizio del mondo rurale.
- Contemporaneamente a Ferrara sogna di diventare una metropoli e Tresigallo la nuova città industriale

**Rossoni, Balbo, Quilici e Ravenna**

# 3\_IL contributo dei ferraresi

E' proprio questa sala, delle Carte Geografiche, a dare il senso di un sogno, quello del primato di Ferrara a livello nazionale.

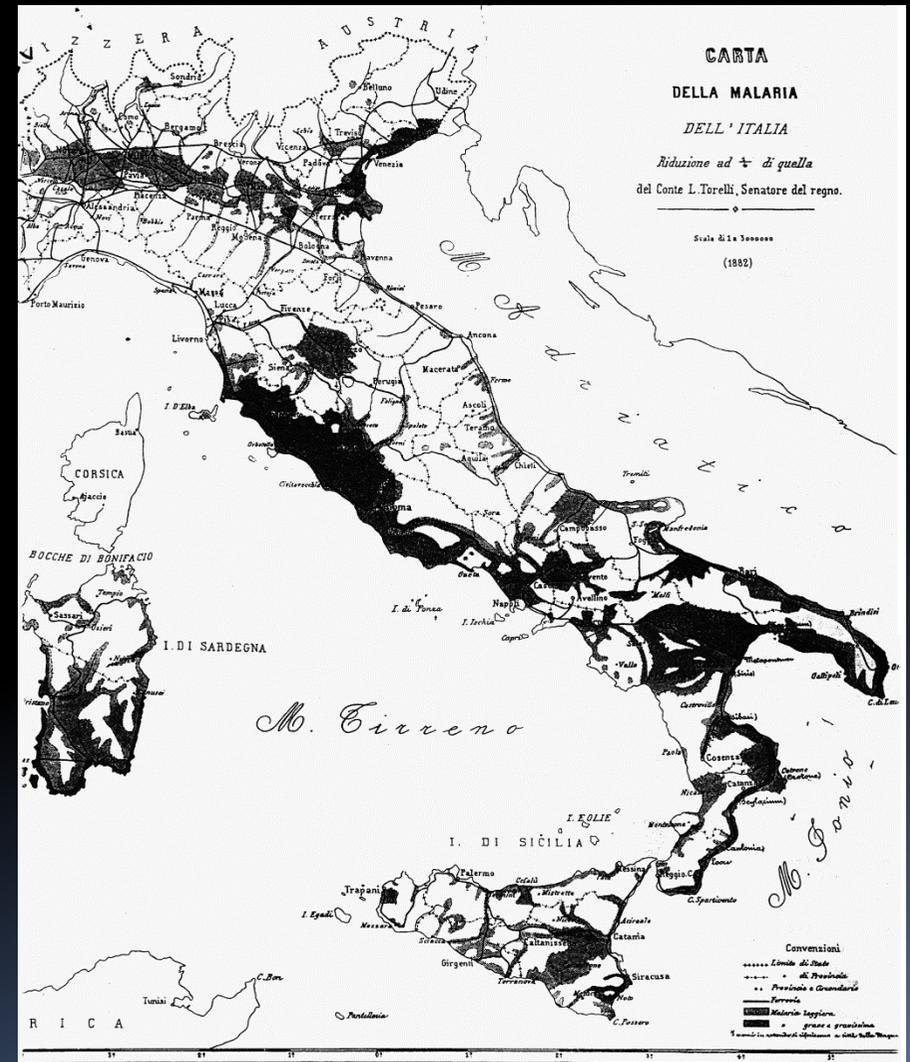
Dalla bonifica (1922) affiorò l'antica Spina alla quale si volle attribuire la mitica stirpe dei primi re etruschi di Roma (ode a Ferrara del Carducci)



- Alcuni 'visionari' si sentirono chiamati in causa come eredi dei fasti rinascimentali e dei fondatori della capitale.
- Ferrara non all'altezza. Una città da reinventare
- Una provincia largamente improduttiva
- Una gran massa di disoccupati, di reduci e di ammalati
- Il mito della rinascita, del riscatto, reso attuale attraverso lo sviluppo rurale a servizio dell'industria
- Rivoluzione sociale della proprietà agraria
- Migrazione interna per frenare quella delle Americhe
- **IMPERATIVO COMUNE: LA BONIFICA!**

# 4\_Ferrara da dramma nazionale a risorsa

- Malattie
- Sovraffollamento
- Tumulti
- 60.000 disoccupati
- Autarchia povertà



Riproduzione al vero della Carta della Malaria dell'Italia, annessa al volume di Luigi Torelli: « Carta della Malaria dell'Italia », Firenze, Pellas, 1882.

# 5\_La rinascita nazionale

- Risanamento dalla Malaria e conquista di nuovi territori
- Nuovi tracciati per strade e ferrovie prima interrotti da valli e acquitrini
- Rimozione impedimenti alla formazione di un mercato nazionale

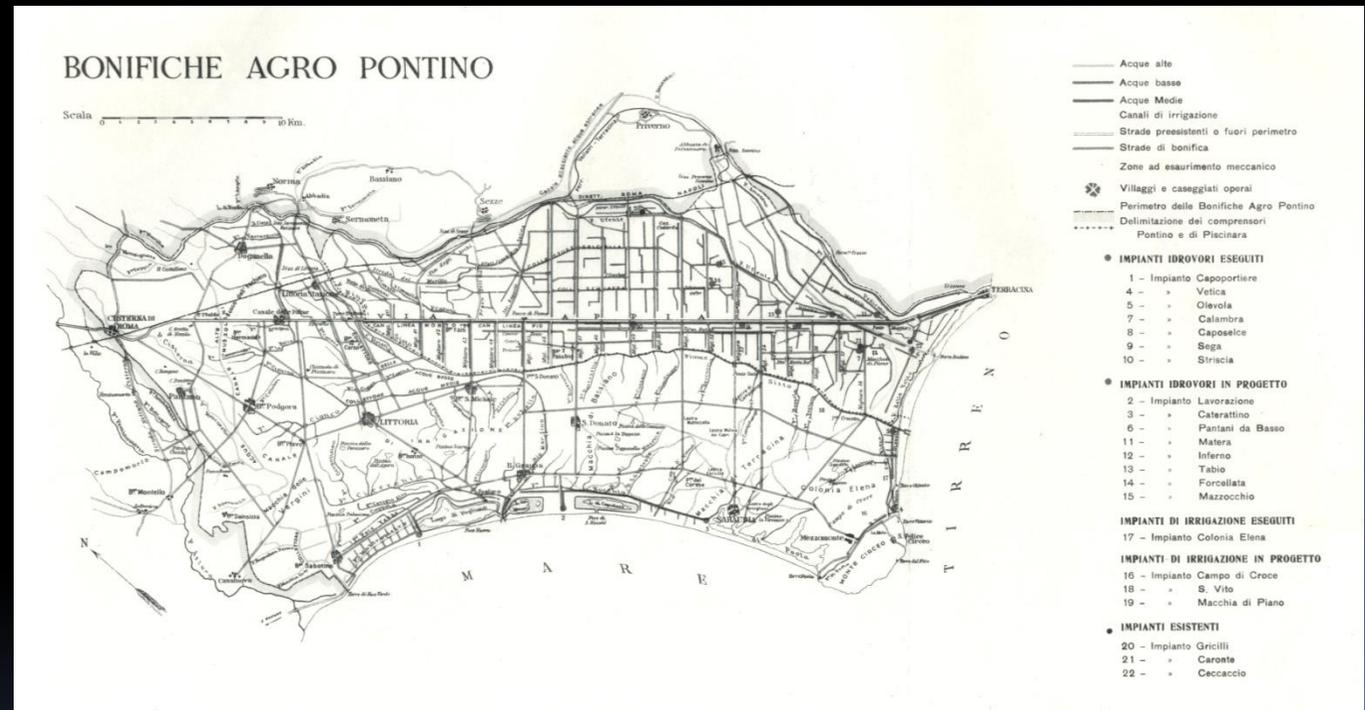


# 6\_L'Agro Pontino

- Un capitolo ancora poco conosciuto, forse addirittura rimosso, della storia vissuta dalle famiglie ferraresi e delle imprese alle quali esse ebbero significativamente partecipato è indubbiamente quello delle migrazioni interne del Novecento verso l'Agro Pontino, 50 km da Cisterna a Terracina



Littoria

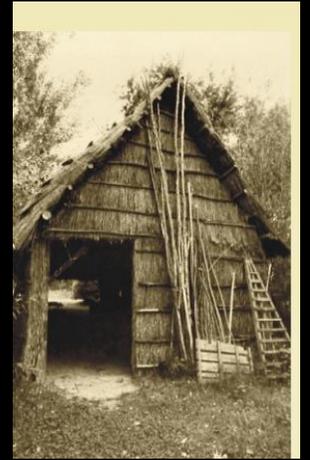


# 7\_La Bonifica dell'Agro Pontino un primato dei ferraresi

Un esercito di braccianti, sia ferraresi che fatti convergere nella provincia di Ferrara per le opere di bonifica, terminati i lavori, si trovò allo sbando, senza nuova occupazione. La migrazione interna, nelle zone depresse, un'idea di rinascita sociale dopo: La Guerra, La Crisi Economica, La Spagnola, la TBC, La Malaria e i soprusi degli agrari.



# 8\_Luoghi Inospitali da risanare



- Le acque dai monti Lepini ristagno secolare
- Acquitrini, sabbie mobili, alberi, arbusti dalla via Appia fino al mare
- Si narra di Odisseo sbarcato qui, di Polifemo
- I Volsci, I Romani, la Chiesa, ecc. inutilmente agirono
- Pastorizia, prodotti del sottobosco
- Animali selvatici e zanzare anofele



# 9\_La Bonifica Idraulica e Agraria

Bonifica Integrale per la quale furono impiegati più di 3000 operai, suddivisi a seconda delle loro mansioni:

*I boscaioli* svolsero il pesante ed ingrato lavoro di risanare i terreni, di "dicioccare" gli alberi di alto fusto e di trasportare il legname alle grandi carbonaie;

*i terrazzieri* sistemarono gli argini dei canali e completarono i collettori;

*i cariolanti* trasportarono e scaricarono la terra sugli argini con le carriole su tavole di legno.



- All'opera dell'uomo si affiancò l'utilizzo di mezzi meccanici innovativi:
- *gli escavatori a catenaria*, utili per l'escavazione dei fossi;
- *gli aratri meccanici*, polivomeri per il dissodamento dei terreni;
- *gli escavatori a secchie*, ecc;
- *le potenti pompe delle idrovore* che sollevarono le acque
- Il ferrarese Nello Quilici, padre del noto documentarista Folco, in qualità di direttore del Corriere Padano, riportò con entusiasmo anche l'impiego delle mine per facilitare gli interventi iniziali.

# 10\_I Coloni Ferraresi

Scelta delle famiglie  
Requisiti di autentici  
lavoratori della terra

Nel 1939, Ferrara conquista il  
primato di  
Coloni per provincia di  
provenienza

Totale Veneto, Em Romagna  
Famiglie 2.691  
Componenti 26.880

Provincia di Ferrara  
Famiglie 397  
Componenti 3859

- La provincia di Ferrara è orgogliosa di offrire le braccia più forti per la redenzione dell'Agro Pontino, magnifici contadini (Quilici).
- Capofamiglia ex combattente
- Perfetta integrità morale e fisica
- Provata fede Politica
- Numerosa prole



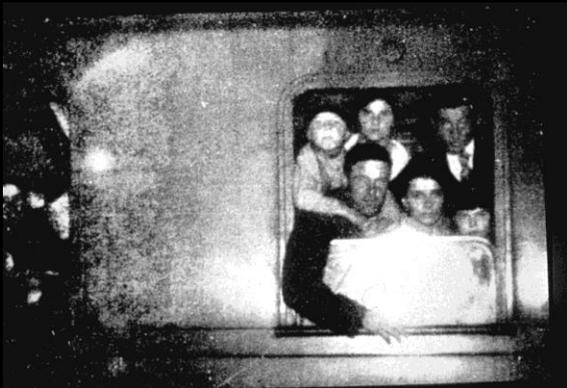
# 11\_ alla partenza, in viaggio, all'arrivo



La famiglie dei coloni di Mesola, Codigoro, Lagosanto in partenza per Litteria alla stazione di Ferrara



Saluti alla  
stazione  
Biscotti e cibo per  
il viaggio  
Accoglienza e  
trasporto al  
podere



# 12\_Famiglia al Podere



# 13\_La numerosa prole



# 14\_Sabaudia Città Modello

- 1\_ Mercato
- 2\_ O.N.B.
- 3\_ Albergo
- 4\_ Azienda O.N.C.
- 5\_ Ospedale
- 6\_ Municipio
- 7\_ Chiesa
- 8\_ Palazzo I.N.C.I.S.
- 9\_ Poste (Angiolo Mazzoni)
- 10\_ Scuole elementari
- 11\_ Autolinee
- 12\_ Casa del Fascio

ARCHITETTURA RAZIONALISTA

**SABAUDIA**

TATO

Sabaudia razionalista: Fondazione 5 agosto 1933 - Inaugurazione 15 aprile 1934

GLI EDIFICI PUBBLICI DEL 1934-1938

**01**

Arch. Itt. Montuori Piccinato Scalpelli Cancellotti  
Mercato (demolito)

**02**

Arch. Frezzotti  
O.N.B.

**03**

Arch. Itt. Montuori Piccinato Scalpelli Cancellotti  
Albergo Circe

**04**

Ing. Vicario  
Azienda Agricola O.N.C.

**05**

Ing. Vicario  
Ospedale

**06**

Arch. Itt. Montuori Piccinato Scalpelli Cancellotti  
Municipio - Torre civica

**07**

Arch. Itt. Montuori Piccinato Scalpelli Cancellotti  
Chiesa con Battistero

**08**

Arch. Itt. Montuori Piccinato Scalpelli Cancellotti  
Palazzo I.N.C.I.S.

**09**

Arch. Mazzoni  
Edificio postale

**10**

Arch. Frezzotti  
Scuole elementari

**11**

Arch. Itt. Montuori Piccinato Scalpelli Cancellotti  
Autolinee

**12**

Arch. Itt. Montuori Piccinato Scalpelli Cancellotti  
Casa del Fascio

LE 5 CITTÀ DI FONDAZIONE DELL'AGRO PONTINO E ROMANO - DAL III SECOLO ALLA BONIFICAZIONE INTEGRALE

Tato (Aeropittura) - Sorvolando Sabaudia

PROVINCIA DI LATINA

arch. luca falzarano